

Michele Lanari

MUSICAL HAREM

12 composizioni per pianoforte
ispirate al mondo femminile



Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Grafica: Progetti Sonori
Impaginazione spartiti: Michele Lanari
Revisione spartiti: Lanfranco Perini
In Copertina: Illustrazione di Mario Consiglio

Proprietà letteraria riservata

© 2023 by Progetti Sonori - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Prima edizione: ottobre 2023

Stampa: Digital Book Srl - Città di Castello (PG)
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore ringrazia sin d'ora quanti vorranno gentilmente segnalare refusi, inesattezze o imprecisioni che possono essere sfuggite ai numerosi controlli effettuati e se ne scusa anticipatamente.

INDICE

Presentazione di <i>Ivan Emma</i>	Pag.	4
1. Eva		5
2. Silvia		14
3. Alice		19
4. Laura		28
5. Elisa		31
6. Diane		44
7. Jemma		50
8. Katia		56
9. Elena		59
10. Anna		67
11. Danielle		73
12. Kristel		80

PRESENTAZIONE *di Ivan Emma*

“L’arte non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentare con novità.”

Ugo Foscolo

“Questa è proprio l’arte che preferisco, quella che penso servirà domani: un’arte chiara, netta, senza retorica, che non dica bugie, che non sia adulatrice.

Dal film *La dolce vita* di Federico Fellini

Quanto si è largamente diffusa negli ultimi decenni quella musica, anche pianistica, di alcuni artisti che gravitano in ambito pop, come Yiruma, Allevi, Cacciapaglia, Einaudi, Sakamoto, ecc., specie tra i teenager e fino almeno ai quarantenni! Realtà musicali ove, tra le principali connotazioni stilistiche, vi è la discendenza diretta dal grande fenomeno New Age pianistico americano, che fa capo al recentemente scomparso George Winston. Quanti esami di ammissione di pianoforte in tutti i Conservatori d’Europa vedono ragazzi pieni di entusiasmo presentarsi, ad esempio, con “River Flows in You” (180 milioni di visualizzazioni su YouTube ad oggi)! Musiche pianistiche rimaste comunque nell’aura commerciale, non repute degne dai grandi pianisti, scevre cioè della linfa vitale ereditaria tangibile del grande pianismo trascendentale, da Liszt a Rachmaninov a Bartok.

Ma da qualche decennio qualcosa è cambiato. Alcuni compositori di formazione classica, più in sordina soprattutto in Italia rispetto ai cavalatori dei grandi mass media, si sono lasciati ispirare dai più ridondanti sapori melodici, armonici, da cliché, archetipi in genere di un certo pop, new age o ancora più in generale del mondo jazz e world music, per farne corpose composizioni pianistiche di grande impegno tecnico e di profondo legame con le più austere tradizioni compositive del pianoforte o delle tastiere in genere.

È mirabilmente il caso di questo possente, strepitoso, concertistico, tecnicamente impegnativo album di Michele Lanari: “Musical Harem”. Dodici brani per pianoforte ove si scorgono pressoché tutti gli stili e le forme compositive della grande tradizione; ove l’attenzione alla timbrica e ai colori è onnipresente: canoni, variazioni, preludi, interludi, sezioni episodiche e di sviluppo di stampo tardoromantico, ritmi irregolari (dal 5/4 al 7/8, ecc.), canoni polifonici (come in “Laura”), scrittura polifonica imponentemente organistica (come nella seconda parte di “Alice”) o pianistica trascendentale (come in “Krystel”). Summa completa del pianismo trascendentale: stile toccatistico, virtuosismo di arpeggi, grandi accordi a piene mani, ottave, accordi pieni e susseguenti, accordi ribattuti (come in “Elisa”), onnipresenti concatenazioni melodiche di arpeggi, anche a piene mani (ed estensione!), suadenti armonie moderne, tratto compositivo, questo, che connota tutti i brani della raccolta. Ne risulta un linguaggio magnetico e accattivante, dove grande tradizione e nuovissima sbalorditiva modernità vanno a braccetto, in armonia e splendore sonoro. Una grande suite che glorifica, accresce, nobilita (e per prima!) un ambito che era rimasto in un’aura commerciale, non dignitario cioè delle grandi composizioni pianistiche che si studiano in Conservatorio e non ancora all’altezza delle grandi composizioni (storiche!) regine dei recitals, dei concerti, degli importanti concorsi.

“Musical Harem” incarna un rinnovato stile che mira contemporaneamente sia a riavvicinare il grande pubblico al pianoforte, sia ad appassionare i pianisti professionisti. Mi auguro concretamente che venga incluso e studiato nei Conservatori; che diventi una voce importante nei programmi alla sezione Musiche Moderne, alla stregua dei grandi capolavori pianistici di tradizione. “Musical Harem” è ad oggi un’opera unica nel suo genere, baluardo monumentale della sintesi felice fra vari linguaggi ove – la storia si ripete – il grande strumento a tastiera ne è ancora il più austero incarnatore.

Ivan Emma

Eva

Michele Lanari

Lentamente, quasi senza tempo

1

pp
(con pedale)

dolcissimo

poco rit.

8va

Detailed description: This system contains the first two staves of the piece. The first staff is a grand staff with treble and bass clefs. The second staff is a grand staff with treble and bass clefs. The music is in common time (C) and features a variety of time signatures including 2/4, 6/4, and 3/4. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The second staff begins with a bass clef and a common time signature. The music is marked *pp* (pianissimo) and includes the instruction (con pedale). The first staff has a *dolcissimo* marking. The second staff has a *poco rit.* marking and an 8va marking. The system ends with a double bar line.

Intimamente, indeciso

sempre legato

pp

poco più a tempo

Detailed description: This system contains the third, fourth, and fifth staves of the piece. The third staff is a grand staff with treble and bass clefs. The fourth staff is a grand staff with treble and bass clefs. The fifth staff is a grand staff with treble and bass clefs. The music is in common time (C) and features a variety of time signatures including 2/4, 6/4, and 3/4. The third staff begins with a treble clef and a common time signature. The fourth staff begins with a bass clef and a common time signature. The music is marked *sempre legato* and includes the instruction *pp* (pianissimo). The fifth staff has a *poco più a tempo* marking. The system ends with a double bar line.

LE PAGINE DA 6 a 96 NON SONO COMPRESSE
IN QUESTO ESTRATTO